



PROVINCIA
DI ROMA

Dip. IV "Servizi di tutela e valorizzazione dell'Ambiente"
Servizio 1 - "Difesa del Suolo"

Roma, 16 LUG. 2014

PROTOCOLLO	Provincia di Roma - Servizio "Difesa del Suolo"	
	Anno 2014 Classificazione PTA 5-4	
	Fascicolo 10381	
N. 88865	DATA	16 LUG. 2014

All'Università agraria di Tolfa
Piazza Vittorio Veneto, 12
00059 Tolfa (RM)

Al Comando Provinciale del C.F.S.
Via G. Baglivi, 6
00161 Roma

Al Corpo della Polizia Provinciale
Viale di Villa Pamphili, 100
00152 Roma

e p.c.

Alla Regione Lazio
Dipartimento "Istituzionale e Territorio"
Direzione Regionale "Infrastrutture Ambiente
e Politiche Abitative"
Area "Foreste"
c.a. Dott.ssa Ersilia Maffeo
Viale del Tintoretto, 432
00142 Roma

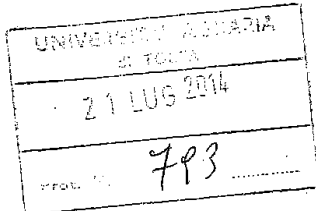
Alla Regione Lazio
Dipartimento "Istituzionale e Territorio"
Direzione Regionale "Infrastrutture Ambiente
e Politiche Abitative"
Area "Parchi e Riserve Naturali"
c.a. Arch. Mauro Antonelli
Viale del Tintoretto, 432
00142 Roma

Alla Soprintendenza per i beni archeologici
dell'Etruria Meridionale
Piazzale di Villa Giulia, 9
00196 Roma

Allegati: 1 plico per C.F.S.
Per il Corpo di Polizia Provinciale
la documentazione è disponibile
presso il Servizio

Responsabile dell'istruttoria:
F.S.T. dott. Giovanni Buccomino
Tel: 06/6766.4365
E-mail: g.buccomino@provincia.roma.it

Handwritten signature



Oggetto: Gestione delle risorse agro-forestali (R.D.L. n. 3267/23, L.R. n. 39/02, Regolamento Regionale n. 7/2005) - Istanza inoltrata dall'Università agraria di Tolfa, per intervento di utilizzazione forestale di fine turno di bosco ceduo matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) con sporadica presenza di roverella (*Q. pubescens*), sito nel territorio del comune di Tolfa, Località Poggio Mazza distinto al N.C.T. al Foglio 9 Particelle n. 9, 13, 90 (ex77), e Foglio 10 Particelle 137, 147.

Superficie catastale complessiva: ha 246.32.69

Superficie netta al taglio: ha 53.76.07

Provvedimento Autorizzativo - Fascicolo n. 10381



Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesasuolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it



VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926;
VISTA la L.R. 39 del 28/10/02;
VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005;
VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 26/04/2006;
VISTA la D.G.R. n. 126 del 14/02/2005;
VISTA la L.R. n. 14 del 06/08/1999;
VISTA la L.R. n. 29 del 06/10/1997;
VISTA la L.R. n. 24 del 06/07/1998;
VISTA la L.R. n. 25 del 06/07/1998;
VISTA la L.R. n. 53 del 11/12/1998;
VISTA la L.R. n. 61 del 19/09/1974
VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000;
VISTO il D.Lgs. n. 227 del 18/05/2001;
VISTO l'art. 65 della L.R. n. 39 del 28/10/02, concernente il periodo di massimo rischio di incendi boschivi;
VISTA la L. n. 394 del 6/12/1991
VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
VISTO il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003;
VISTA la D.G.R. n. 651 del 19/07/2005;
VISTA la D.G.R. n. 700 del 26/09/2008;
VISTA la D.G.R. n. 612 del 16/12/2011;
VISTA la D.G.R. n. 534 del 04/08/2006;
VISTO il D. Lgs. n. 121 del 07/07/2011;
VISTA la D.G.R. n. 1745 del 20/12/2002;
VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L. n. 15 del 11/02/2005;
VISTO il D.P.R. n. 445/2000;
VISTO il D. Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO dell'istanza pervenuta al Servizio, cui è stato assegnato il n. di fascicolo 10381;

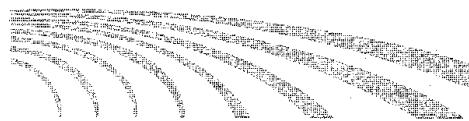
TENUTO CONTO della documentazione tecnica presentata a corredo della istanza a norma di quanto previsto dalla L.R. n. 39/2002 e dal Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005;

TENUTO CONTO delle integrazioni pervenute al servizio in data:

- 14/10/2013 acquisita al prot. n. 133893 (Parere di Valutazione di Incidenza);
- 21/02/2014 acquisita al prot. n. 22917 (Parere della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale, autocertificazione "Beni Culturali" e Nulla Osta Usi Civici);
- 10/06/2014 acquisita al prot. n. 75940 (Dichiarazione del Progettista e Piedilista aree modello);
- 11/07/2014 acquisita al prot. n. 95841 (Dichiarazione area di pertinenza dell'elettrodotto);

TENUTO CONTO di quanto **autocertificato** dal richiedente, Sig. Valerio Finori in qualità di Presidente dell'Università agraria di Tolfa, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, circa il godimento del pieno possesso del titolo di **proprietà e di disponibilità del terreno** a cui si riferisce l'intervento previsto, nel rispetto di quanto dettato al comma 6, lettera a) dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005;

PRESO ATTO del **consenso all'utilizzo dei dati personali** concesso dal richiedente con specifico



Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesa suolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it

atto allegato all'istanza;

CONSIDERATO che, a quanto dichiarato dal progettista Dott. For. Alessio Telloni, si tratta di un bosco ceduo matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) con sporadica presenza di roverella (*Q. pubescens*), complessivamente in buone condizioni vegetative, dell'età attuale di 24 anni così come indicato nel proposto PGAF, condizione che non rientra tra quelle di cui all'art. 38 della L.R. n. 39/2002 e agli artt. 15 e 41 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005;

CONSIDERATO che il bosco oggetto dell'intervento agro-forestale, in base a quanto si evince dalla cartografia approvata con D.G.R. n. 651/2005, come modificata dalla D.G.R. n. 700/2008, risulta insistere nella Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) denominata IT 6030005 "Comprensorio Tolfetano - Cerite - Manziate", individuata dalla R.L. nell'ambito del Progetto Rete Natura 2000;

VISTO il Parere di "Valutazione d'Incidenza" rilasciato preventivamente dal competente Ufficio della Regione Lazio con Determinazione n. G00167 del 08/10/2013, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, come modificato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, con parere favorevole all'esecuzione dell'intervento, subordinatamente al rispetto di prescrizioni che vengono considerate parte integrante del presente Provvedimento;

CONSIDERATO che l'area oggetto dell'utilizzazione boschiva non risulta insistere in alcuna area naturale istituita come Parco, Riserva o Monumento naturale;

CONSIDERATO che, da verifiche effettuate dai tecnici del Servizio - consultazione della cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto dalle Autorità dei Bacini Regionali competente per territorio ai sensi della L. 183/89 e ss. mm. ed ii., l'area oggetto dell'intervento non risulta ricadere in zona soggetta a fenomeni franosi in atto o potenziali pertanto non è sottoposta alle norme di salvaguardia previste per tali ambiti;

VISTO il Parere preventivo rilasciato con prot. n. MBAC-SBA-EM 6286 del 24/07/2013 dal competente ufficio della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale nei confronti del previsto intervento agro-forestale, e preso atto delle prescrizioni in essa contenute, che vengono considerate parte integrante del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che la sezione boschiva oggetto dell'intervento di utilizzazione forestale è costituita dalla particella n. 1 del Piano di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF) in via di approvazione da parte dei competenti uffici della Regione Lazio;

TENUTO CONTO di quanto dichiarato nell'elaborato progettuale, circa la conformità della presente richiesta di utilizzazione boschiva con la pianificazione territoriale vigente, ai sensi di quanto previsto all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dal progettista nella Scheda Tecnica allegata all'istanza, ai sensi di quanto previsto all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, circa l'assenza di pregressi incendi a carico delle particelle su cui è previsto l'intervento di utilizzazione forestale;

CONSIDERATO che la superficie complessiva richiesta per la presente utilizzazione ammonta ad 53.76.07 ettari, risultando inferiore alla superficie massima utilizzabile in ciascuna stagione silvana ai sensi dell'art. 148 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 (pari a 147,50 ettari), come si evince dalle precedenti dichiarazioni rilasciate dall'Università agraria di Tolfa;

Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesusuolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it

TENUTO CONTO che la suddetta superficie complessiva non comprende l'area di pertinenza dell'elettrodotto, così come asserito nella nota prot. n. 760 del 10/07/2014 dell'Università agraria di Tolfa acquisita al prot. n. 95841 del 11/07/2014, nella quale si dichiara che l'area di pertinenza è stata oggetto di taglio manutentivo eseguito dall'ENEL circa 7 anni fa;

TENUTO CONTO di quanto dichiarato dal tecnico progettista nel progetto di taglio, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, circa l'assenza di contiguità della particella oggetto dell'utilizzazione con aree boscate utilizzate nei precedenti due anni;

TENUTO CONTO di quanto dichiarato dal tecnico progettista circa l'assenza nella sezione boschiva in oggetto di matricine cadenti al taglio di età superiore a due turni di cui agli artt. 35 e 36 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, motivo per il quale non è stato redatto il previsto piedilista di martellata;

PRESO ATTO di quanto dichiarato dall'Ente proprietario, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 39/2002 e dell'art. 26 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, circa l'impegno ad accantonare sul proprio capitolo di bilancio vincolato una quota pari al 20% (10% in caso di P.G.A.F. approvato dalla R.L. e vigente) degli introiti che proverranno dalla vendita del bosco in oggetto;

VISTO il "Nulla Osta" per gli "Usi Civici" rilasciato con nota prot. n. 27891 del 15/10/2013 dalla competente Area della Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'area in oggetto non ricade nell'ambito di quei complessi forestali del Lazio, dichiarati, per la loro rarità, interesse scientifico o per la loro particolare valenza ecologica ed idrogeologica, di rilevante interesse vegetazionale e naturalistico e ritenuti meritevoli di conservazione ai sensi della L.R. n. 43/74 (successivamente abrogata dall'art. 94 della L.R. n. 39/2002) ai quali sono stati imposti i divieti di cui all'art. 2 della medesima L.R.;

CONSIDERATO che il richiedente ed il progettista hanno fornito tutta la documentazione prevista ai sensi della vigente normativa, di cui sono responsabili nei limiti delle proprie competenze;

CONSIDERATO che ai fini del mantenimento dell'assetto idrogeologico dei versanti interessati e della composizione specifica delle formazioni boschive è opportuno che l'intervento di utilizzazione sia rispettoso delle condizioni edafiche e della cenosi forestale onde assicurare il rinnovamento e la perpetuità del complesso boscato in oggetto;

RAVVISATA l'opportunità, allo scopo di non denudare aree troppo estese, di graduare territorialmente e nel tempo gli interventi di taglio di fine turno riducendo la superficie utilizzabile nel caso di sezioni boschive troppo ampie o tra loro contigue;

RAVVISATA inoltre l'opportunità, sulla base degli indirizzi statali e regionali in materia forestale, di elevare l'efficienza ed il valore naturalistico delle cenosi boschive e di incrementarne le capacità produttive prevedendo un opportuno rilascio di matricine e favorendo i soggetti appartenenti a specie autoctone e/o pabulari;

VERIFICATA la conformità dell'intervento richiesto con la normativa vigente in materia di gestione delle risorse forestali;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal tecnico incaricato di questo Servizio, F.S.T. dott. Giovanni Buccomino, sulla base della documentazione acquisita e di quanto osservato nella porzione di bosco visitata nel sopralluogo effettuato in data 06/03/2014, e tenuto conto delle prescrizioni che



Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesa-suolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it

formano parte integrante del presente Provvedimento Autorizzativo;

SI RILASCIA all'Università agraria di Tolfa nella persona del Dott. Marco Santurbano, in qualità di Presidente pro tempore

AUTORIZZAZIONE

ai fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), della L.R. n. 39/02 e del Regolamento Regionale n. 7/2005, ad effettuare gli interventi di utilizzazione forestale di fine turno di bosco ceduo matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) con sporadica presenza di roverella (*Q. pubescens*), sito nel territorio del comune di Tolfa, Località Poggio Mazza distinto al N.C.T. al Foglio 9 Particelle n. 9, 13, 90 (ex77), e Foglio 10 Particelle 137, 147.

Superficie catastale complessiva: ha 246.32.69

Superficie netta al taglio: ha 53.76.07

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento di Attuazione dell'art. 36 della L.R. 39/2002, Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005, la presente Autorizzazione ha validità massima di 24 mesi dalla data di rilascio della stessa.

Tenuto Conto della relazione tecnica e dei relativi elaborati integrativi, nonché di ogni altra comunicazione pervenuta al Servizio a corredo della richiesta di intervento, di cui il professionista e la proprietà restano responsabili, nei limiti della propria competenza, ricadendo l'area di intervento nella Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) denominata IT 6030005 "Comprensorio Tolfetano - Cerite - Manziate", si comunica che il taglio di utilizzazione potrà realizzarsi purché in conformità con quanto dettato dalla vigente normativa di settore e con quanto previsto nell'istanza e nella documentazione accessoria prodotta.

I lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi a partire dalla data del presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 7/2005 e dell'art. 20 del Regolamento per la Gestione delle Risorse Agro-Forestali della Provincia di Roma), fatte salve eventuali richieste di proroga, che ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 7/2005, su motivata richiesta dell'interessato può essere concessa per un periodo non superiore a 12 mesi.

Eventuali deroghe ai periodi di taglio possono essere concesse dalla Struttura Regionale competente in materia di "Natura 2000"; previa motivata richiesta, o in attuazione delle indicazioni contenute nelle Misure di Conservazione Sito-Specifiche approvate.

Pertanto l'utilizzazione potrà svolgersi nell'ambito della stagione silvana 2014-2015 e potrà proseguire nelle successive stagioni silvane, fino alla data di scadenza, e dovrà essere effettuata nel rispetto del periodo consentito per il taglio dall'art. 20 del Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005, in accordo con quanto disposto al punto 2) "Obblighi relativi alla Conservazione degli Ambienti Forestali.

L'Autorizzazione ad effettuare l'utilizzazione boschiva in oggetto si rilascia in conformità alle premesse, che formano parte integrante del presente atto, e secondo le modalità specificate nella documentazione tecnica prodotta dall'Istante, di cui si approva il progetto di taglio (rimanendo a carico del progettista la responsabilità della stima della massa legnosa dichiarata, nonché quella relativa alla individuazione dei confini e della superficie di taglio in conformità con la cartografia prodotta), con le eventuali variazioni che dovessero conseguire al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate, a cui è subordinata la validità del presente Atto Autorizzativo:

- siano rispettate le norme di cui ai vigenti P.R.G. (Piano Regolatore Generale Comunale) e



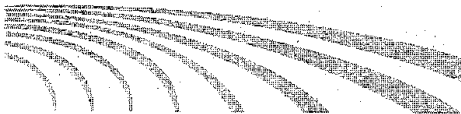
Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesauolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it



P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico Regionale);

- siano rispettate le leggi, le norme tecniche e le circolari applicative vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente;
- siano rigorosamente rispettate tutte le prescrizioni rilasciate dalla Regione Lazio, Area Parchi e Riserve Naturali, nel Parere di "Valutazione di Incidenza", quali:
 - l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle modalità e dei parametri riportati negli elaborati progettuali e delle misure di conservazione minime elencate nella DGR 612/2011;
 - l'estensione della tagliata di 54 ettari deve essere suddivisa in due stagioni silvane, in cui sia utilizzata metà della superficie nella prima stagione e metà nella seconda;
 - l'intervento di taglio dovrà consistere in una ceduzione con rilascio di matricine che dovrà consistere in almeno 100 esemplari ad ettaro;
 - si dovranno preservare tutti gli individui 2T e 3T se presenti e si dovranno rilasciare, almeno 5 alberi morti in piedi per ettaro, scelti tra quelli di maggior diametro;
 - si dovranno rilasciare delle porzioni di bosco in numero di almeno due di 500 mq, ogni 10 ettari, con al centro uno degli alberi 2T di maggiori dimensioni, o alberi che presentano edera sui tronchi;
 - si dovranno preservare gli alberi in cui sono presenti nidi di specie di interesse comunitario con intorno una porzione di bosco di 20 m di raggio;
 - si dovranno evitare interventi sul sottobosco e nelle radure sulla vegetazione arbustiva ed erbacea, con particolare attenzione per le specie floristiche tutelate;
 - l'utilizzazione forestale dovrà concludersi entro e non oltre il 15 marzo, per evitare di interferire con la stagione riproduttiva del Biancone, compresa la sezionatura e il taglio ed esbosco con mezzi a motore, ad eccezione delle operazioni di sgombero del legnatico nel caso in cui le aree di imposto sono localizzate su strade esistenti e normalmente trafficate;
 - le aree di imposto dovranno essere localizzate in prossimità delle strade esistenti, dovranno essere porzioni già utilizzate a tal fine nelle precedenti utilizzazioni forestali e si dovrà evitare di interessare settori vegetati caratterizzate da habitat prativi;
 - si dovrà utilizzare la viabilità esistente, sulla quale dovrà avvenire solamente una manutenzione ordinaria e straordinaria, riferita solo a tagli di arbusti e spietramenti come definiti nella nota num. 76026 del 22/02/2012 dell'allora competente Area Conservazione Natura e Foreste;
 - nel caso in cui si abbia necessità di aprire nuovi tracciati, l'intervento dovrà essere oggetto di apposita istanza di Valutazione di Incidenza;
 - l'esbosco con macchine forestali dovrà avvenire solo su piste trattorabili preesistenti;
 - sia posta particolare attenzione alle aree di passaggio tra bosco e prato, aumentando il numero di matricine da preservare nella fascia di confine tra le due tipologie ambientali;
 - sia preservata quanto più possibile la complessità del bosco, mantenendo il sottobosco e le matricine di acero, orniello, carpino, ecc.;
 - siano rispettate le misure mitigative riportate a pag. 22 dell'elaborato Studio di Incidenza;
- viene esclusa qualsiasi attività di utilizzazione forestale nell'area di pertinenza dell'elettrodotto che non è compresa nella superficie netta al taglio pari ad ettari 53.76.07;
- le piante matricine da rilasciare, per ettaro, dovranno mediamente essere in numero non inferiore a 100 matricine / ettaro, dovranno essere ripartite tra piante del turno e piante di oltretutto, secondo i criteri stabiliti dalla vigente normativa, e dovranno inoltre essere



scelte nella misura di almeno il 75% tra le piante da seme o, in mancanza, fra i polloni migliori e più sviluppati, con diametro non inferiore a quello medio indicato nel progetto di utilizzazione forestale, in relazione alle classi di età e ai tipi strutturali del soprassuolo, distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata, se resistenti all'isolamento, o a gruppi, in caso contrario, includendo anche le matricine di specie diverse da quella dominante;

- durante le operazioni di taglio dovranno essere adottati tutti i criteri di messa in sicurezza del cantiere forestale, tutelando l'incolumità del personale addetto alle operazioni di taglio e degli eventuali passanti nelle aree oggetto di intervento;
- qualora non fosse stata già effettuata, prima dell'inizio delle operazioni di taglio dovrà essere eseguita la contrassegnatura con martello forestale recante sigla del tecnico incaricato, delle matricine di età superiore a due turni eventualmente presenti nella sezione boschiva, come stabilito dagli artt. 35 e 36 del Regolamento Regionale n. 7/2005. Dell'avvenuta operazione dovrà essere tempestivamente fornita comunicazione al Servizio;
- nel caso si sia verificata, a causa di errori materiali, la presenza contemporanea su una stessa pianta del marchio con vernice sul fusto indicante una matricina da rilasciare e della martellata alla base, quest'ultima non dovrà essere presa in considerazione, preservando dal taglio la pianta interessata. Lo specchio e l'incisione prodotti dalla martellata dovranno essere trattati con prodotti fitosanitari per prevenire l'ingresso di agenti patogeni;
- lungo i crinali e nelle zone di elevata pendenza dovranno essere rispettati i criteri dettati all'art. 46 del Regolamento Regionale n. 7/2005;
- lungo le eventuali linee di compluvio minori, interne o contigue alla sezione boschiva in oggetto, anche se soggette a periodico deflusso superficiale dovrà essere predisposta una fascia di rispetto di ampiezza pari ad almeno 10 metri a partire dalle sponde con intensificazione della matricinatura secondo i criteri individuati all'art. 48 del Regolamento Regionale n. 7/2005; all'interno di tale fascia si dovranno privilegiare tagli finalizzati all'asportazione di eventuali soggetti morti, deperienti o instabili che possano pregiudicare la stabilità delle sponde ed il regolare deflusso delle acque;
- durante le operazioni selvicolturali dovranno essere preservati dal taglio gli esemplari arborei costituenti un ricovero per la fauna selvatica silvestre, con particolare riguardo a quelli ospitanti eventuali nidi di piciformi e/o di rapaci;
- dovrà essere mantenuta la composizione delle specie sia dominanti che secondarie costituenti il popolamento boschivo e sarà utile, ai fini dell'incremento della produzione di legname da opera e delle capacità trofiche del bosco, che vengano preservati dal taglio alcuni esemplari delle specie autoctone produttrici di legname pregiato e delle essenze, arboree o arbustive, i cui frutti sono appetibili per la fauna selvatica;
- dovranno essere preservati dal taglio sia le formazioni rupestri e le formazioni arbustive dominate da erica (*Erica arborea*, *E. scoparia*) presenti in prossimità dei margini boschivi nonché gli esemplari arborei vetusti;
- dovranno essere preservati dal taglio, ai sensi della L.R. n. 61/74, gli esemplari di agrifoglio (*Ilex aquifolium*) e le altre specie protette eventualmente presenti;
- ove dovessero esistere esiti di tagliate effettuate precedentemente senza rispettare i criteri previsti e tali da compromettere uno sviluppo ottimale dei polloni, si suggerisce di provvedere ad una sistemazione delle ceppaie al fine di consentire una ripresa dei polloni deperienti (art. 66 del Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005);
- qualora la sezione boschiva oggetto del taglio fosse contigua a terreni boscati utilizzati nei due anni precedenti, dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 4 della L.R. n. 39/2002, ed ai commi 6 e 7 dell'art. 19 del Regolamento Regionale n. 7/2005;
- dovranno essere adottati, durante le operazioni di taglio e potatura fitosanitari, tutti i criteri di



Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesa-suolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it



disinfezione degli attrezzi utilizzati all'uopo, al fine di non propagare a piante sane eventuali infezioni;

- è fatto assoluto divieto di aprire nuove piste per l'esbosco e di eseguire qualsiasi altro intervento che possa arrecare danno al suolo, al soprassuolo ed all'ambiente naturale;
- nei tratti eventualmente soggetti a rischio di erosione o smottamento si raccomanda di realizzare interventi diretti ed indiretti di difesa del suolo e stabilizzazione dei versanti, privilegiando l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica ai sensi della D.G.R. n. 4340/96;
- si richiama il rigoroso ed assoluto rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, in particolare per quanto concerne le operazioni di allestimento, sgombero ed esbosco dei prodotti residui del taglio boschivo (artt. 65, 66, 67 e 68 del Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005). Quanto sopra anche in considerazione del fatto che l'eventuale abbandono del frascame sul letto di caduta, oltre a risultare potenzialmente dannoso per la rinnovazione agamica, può favorire eventuali incendi o renderne più difficile lo spegnimento;
- l'eventuale esercizio del pascolo nella sezione interessata dall'utilizzazione boschiva in oggetto dovrà attenersi scrupolosamente a quanto disposto agli artt. 106 e 108 del Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005; si precisa a questo proposito che per la realizzazione di recinzioni atte ad impedire il pascolo nella tagliata, a norma delle D.G.R. n. 6215/96 e n. 3888/98 dovrà essere inoltrata specifica richiesta di autorizzazione all'Ente competente (Amministrazione Provinciale per recinzioni di altezza superiore a 200 cm, Amministrazione Comunale per recinzioni di altezza inferiore a 200 cm);
- prima della conclusione delle attività di taglio del primo lotto dovrà essere verificata la stabilità delle staccionate alla tolfetana e dei cancelli esistenti lungo il perimetro dell'intera area oggetto di utilizzazione forestale e dovranno essere riparate le eventuali parti mancanti e/o deteriorate;
- qualora si rilevi nell'area di intervento la presenza di rifiuti abbandonati, la proprietà dovrà gestire gli stessi ai sensi della vigente normativa di settore;
- ai sensi della L.R. n. 39/2002 e del Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005, il materiale di risulta degli interventi di taglio, ove possibile, dovrà essere ridistribuito in loco con modalità tali da non costituire pericolo per propagazione di eventuali incendi (art. 67 del Regolamento Regionale n. 7 del 18/04/2005); in alternativa potrà essere conferito ad idonei impianti di recupero di materiale di scarto vegetazionale (art. 42 della L.R. 39/2002);
- trattandosi di un taglio di utilizzazione di fine turno in area di proprietà Pubblica, per ogni 10 ettari, o loro frazione, di superficie utilizzata, dovrà essere rilasciata una pianta da destinare ad invecchiamento indefinito. Tale esemplare dovrà essere scelto tra le piante di maggiore età, di buon aspetto vegetativo, esenti da fitopatie;
- l'Università agraria di Tolfa, come da dichiarazione dello stesso Ente, dovrà provvedere ad accantonare in apposito capitolo di spesa vincolato del proprio bilancio di previsione un'aliquota pari ad almeno il 20%, (10% in caso di P.G.A.F. approvato dalla R.L. e vigente) degli introiti che proverranno dalla vendita del bosco in oggetto ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/10/02 n. 39, da destinare prioritariamente alla redazione del Piano di Assestamento Forestale.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli e/o misure di salvaguardia gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e le LL.RR. 6/07/1998 n. 24 e n. 25.

La presente Autorizzazione non esonera il Richiedente dall'assolvimento di ogni altro obbligo previsto dalla legislazione vigente e viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.



Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
 Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
 E-Mail: difesa-suolo@provincia.roma.it
 Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it

Il presente Provvedimento Autorizzativo, limitandosi ad approvare esclusivamente la stima "orientativa" della massa legnosa descritta nell'elaborato progettuale, nel rispetto di quanto dettato all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, demanda all'organo competente l'approvazione della stima effettiva della massa legnosa e del relativo prezzo di macchiatico, che costituisce la base d'asta per la vendita del bosco pubblico.

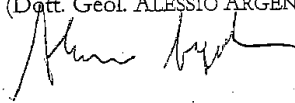
Al fine di consentire i compiti di vigilanza previsti all'art. 84, comma 9, della L.R. n. 39/02, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 (comma 4) e 132 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, si trasmette copia del presente provvedimento al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato ed al Corpo della Polizia Provinciale, unitamente a copia della documentazione prodotta dall'Istante (al solo C.F.S.), per il seguito di competenza.

In ossequio a quanto previsto al comma 5 dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005, l'interessato, con lettera raccomandata, dovrà comunicare la data di ultimazione dei lavori, al Servizio "Difesa del Suolo" della Provincia di Roma ed al Comando Stazione locale del Comando Provinciale del C.F.S di Roma.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Per qualunque comunicazione relativa al presente atto si prega di fare riferimento al numero di fascicolo indicato nell'intestazione.

Il Dirigente
(Dott. Geol. ALESSIO ARGENTIERI)



Fascicolo n. 10381

Viale di Villa Pamphili 84 - 00152 Roma
Tel 06/67664303 - Fax 06/67664305
<http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/>
E-Mail: difesa-suolo@provincia.roma.it
Posta certificata: protocollo@pec.provincia.roma.it